

La campagna

Con «Piove sull'asciutto» le Ong vanno nelle scuole

«Piove sull'asciutto» si consolida e raddoppia: la campagna di sensibilizzazione promossa da sei Ong e Onlus bresciane (Fondazione Sipec, Fondazione Tovini, Cuore Amico, Medicus Mundi, Scaip e Svi) in collaborazione con Asm (ora A2a) entrerà quest'anno anche nelle scuole, grazie al rapporto di collaborazione con l'Ufficio scolastico provinciale.

Nata per iniziativa delle Ong attive da anni in progetti di cooperazione con il Sud del mondo, la campagna «Piove sull'asciutto» si muove sul doppio binario della sensibilizzazione ai temi ambientali e del risparmio di risorse da un lato e del creare le condizioni di accesso a un bene fondamentale qual è l'acqua dall'altro.

Ieri, nella sede della Fondazione Sipec di via Collebeato, è stato fatto il punto della situazione sui due primi anni di attività.

NEL BIENNIO 2007-2008 sono stati realizzati progetti per oltre 662 mila euro.

Impossibile in un articolo di giornale elencarli tutti, ma si va dal rafforzamento della rete del sistema di gestione e conservazione delle risorse idriche di un ospedale, in



Un pozzo «bresciano» in Burkina

Burkina Faso (lo Stato dell'Africa nord occidentale che qualche decennio fa si chiamava Alto Volta), all'installazione di pompe a energia solare, nella regione del Karamoja, sull'altopiano nord orientale dell'Uganda, passando per progetti simili in Sudan, Eritrea, Congo, Mozambico, Brasile.

SI TRATTA di progetti realizzati grazie ai fondi raccolti direttamente dalle Ong, dalle sottoscrizioni di privati cittadini e dai contributi versati da Asm/A2a. «Di questi soldi - ha sottolineato ieri il vicepresidente della Fondazione Sipec, Giuseppe Salvinelli -, pochissimo non è andato direttamente ai progetti, vale a dire 2.500 euro per l'attivazione del sito internet e 10mila euro per il progetto scuole».

Tra l'altro, partirà proprio dall'anno scolastico in corso la

campagna «Piove sull'asciutto - scuole», che si realizza attraverso la diffusione di un prezioso opuscolo sull'«Acqua, il nostro oro blu» (che per ricchezza di informazioni e immagini a tema meriterebbe di essere diffuso anche tra gli adulti) e grazie a un percorso didattico appositamente dedicato.

OBIETTIVO di tale campagna è trasmettere il messaggio che l'acqua è un bene prezioso che appartiene a tutti gli abitanti della terra ed è un diritto di ogni uomo; che tale diritto è inalienabile, individuale e collettivo; che l'acqua appartiene più all'economia dei beni comuni e della distribuzione della ricchezza che all'economia privata; che l'acqua deve contribuire al rafforzamento della solidarietà tra i popoli, le comunità, i Paesi, i generi, le generazioni.

Cose banali, si potrebbe pensare, ma purtroppo non è così; e come ha ricordato ieri Giuseppe Mattei, della Fondazione Tovini, il dibattito «sulla privatizzazione dell'acqua» è aperto e tutt'altro che concluso. La campagna nelle scuole, oltre che di tipo educativo, avrà anche degli obiettivi concreti: ogni scuola che aderirà alla campagna sarà infatti invitata a raccogliere risorse per un pozzo da costruire in qualche zona disagiata, che prenderà il nome della scuola stessa.

«Il pregio di questa iniziativa è duplice - ha ricordato ieri il responsabile Ambiente del provveditorato, Giuseppe Quaresmini - perché non trasmette solo saperi, ma anche valori». ♦ **TH.BE.**